

Camera dei Deputati

**Legislatura 13
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/01846
presentata da **DEDONI ANTONINA** il **10/07/1996** nella seduta numero **29**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
ALTEA ANGELO	SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO	07/10/1996
CHERCHI SALVATORE	SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO	07/10/1996
ATTILI ANTONIO	SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO	07/10/1996
CARBONI FRANCESCO	SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO	07/10/1996

Ministero destinatario :

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 10/07/1996

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

APPALTO, CONSERVAZIONE DEL POSTO DI LAVORO, IMPRESE, SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

ENTE NAZIONALE ENERGIA ELETTRICA (ENEL), L 1990 0407, CAGLIARI (CAGLIARI+ SARDEGNA+), L 1988 0033

TESTO ATTO

Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale. - Per sapere - premesso che: la metà dei trenta addetti alle pulizie e degli uffici dell'Enel di Cagliari sono in sciopero da oltre una settimana per difendere il loro posto di lavoro, messo in pericolo dopo decenni dalla logica della gara d'appalto al ribasso che, anche in questo, rischia di produrre licenziamenti, oltre che riduzione di orario e salario; la vicenda Enel non rappresenta un caso isolato ma segna casi analoghi avvenuti in altre amministrazioni pubbliche e private (licenziamenti e riduzioni di orario, anche con contratti di solidarietà si sono registrati al comune di Cagliari, all'università, nella stessa regione autonoma della Sardegna); sono oltre duemila le lavoratrici e i lavoratori impiegati nel settore delle pulizie e ora a rischio a causa di un'interpretazione distorta delle regole nel settore degli appalti; le ditte appaltatrici che si aggiudicano le gare, con ribassi spesso vertiginosi, tendono talvolta a creare nuove forme di lavoro precario ricorrendo a leggi dello Stato (la n. 33 del 1988 e la n. 407 del 1990), create per stimolare nuova occupazione grazie a ingenti sgravi contributivi -: se non ritenga necessario predisporre un rapporto sulla situazione di un settore nel quale è in atto, grazie a un liberismo selvaggio che si avvale anche di leggi dello Stato interpretate con qualche forzatura, un processo di precarizzazione ulteriore e di emarginazione di lavoratori e soprattutto lavoratrici sempre più deboli, con salari che non superano le ottocentomila lire al mese, ora addirittura a rischio; quale sia il numero esatto degli addetti, se siano rispettate le procedure sugli appalti, se si faccia sempre ricorso con correttezza alle leggi n. 33 del 1988 e n. 407 del 1990, nate per creare nuova occupazione con ingenti sgravi contributivi e spesso utilizzate per creare lavoro precario e indebolire il potere contrattuale dei lavoratori occupati. (4-01846)